

I “solchi della morte” e il realismo più cupo di Guido Cavani

FABIO MARRI

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Abstract

Il poeta e narratore modenese Guido Cavani (1897-1967), soldato semplice in prima linea nel 1917-1918, trasfuse le sue esperienze di trincea in alcune poesie giovanili, rimaste inedite, e in una serie di racconti apparsi per gran parte negli anni Cinquanta, poi raccolti in volume nel 1967. Il saggio individua i caratteri portanti della scrittura di Cavani e li confronta con alcuni tra i più celebri prodotti della letteratura italiana relativa alla Grande guerra.

Parole chiave: Grande guerra; letteratura memoriale; Realismo; racconto del Novecento; Guido Cavani